Tratto d'**autore**

di **Mauro Valeri**

L'esperto di araldica, Michele D'Andrea, ci racconta i nuovi distintivi di qualifica della Polizia di Stato

Commissione di studio, componenti istituzionali dell'Amministrazione e rappresentanze sindacali hanno preso parte, in maniera paritaria, al percorso di analisi dei nuovi distintivi di qualifica della Polizia di Stato. C'è però una persona che quei "gradi" li ha pensati e disegnati. È Michele D'Andrea, esperto di araldica e autore, fra l'altro, degli attuali stemmi dell'Arma dei Carabinieri, dei Corazzieri, della Marina Militare e dell'Esercito, nonché dello stendardo presidenziale. Questa l'intervista in esclusiva per *Poliziamoderna*.

Professore, quali sono le aree di competenza di un esperto di araldica?

L'araldica è un linguaggio figurato basato su combinazioni di simboli. E dei simboli l'araldista deve conoscere non solo la grammatica, ma anche la storia, la portata politica, ideologica e sociale, l'attualità e le eventuali controindicazioni al loro utilizzo.

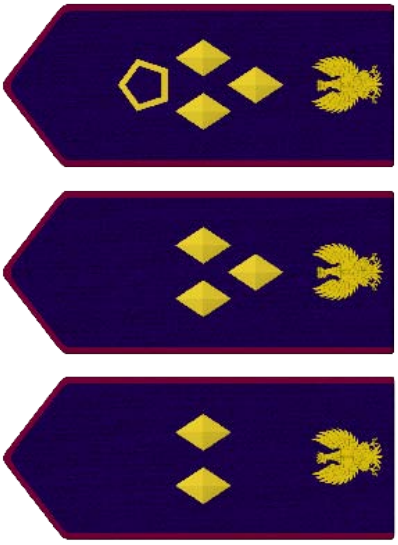
Nelle foto in apertura alcuni bozzetti di lavoro e il professor Michele D'Andrea

Cosa l'ha colpita maggiormente durante questo progetto?
Di fronte a un'operazione che costituisce un vero e proprio spartiacque nella vita della Polizia di Stato, mi ha sorpreso l'unità d'intenti che ha accomunato la commissione: davvero una bella impresa collettiva. Le confesso che mi sono commosso quando, alla presenza del prefetto Franco Gabrielli, tutte le sigle sindacali sono intervenute alla fine dei lavori: ho udito parole che nascevano dal cuore, dalla fierezza di sentirsi poliziotti, dalla consapevolezza di aver fatto qualcosa di buono e di grande per i colleghi. Mi creda, un senso di appartenenza così forte non l'avevo mai conosciuto.

Tutte le mostreggiature sono caratterizzate dalla presenza dell'aquila dorata dalle ali spiegate. Cosa rappresenta?

3D Mauro Lancia

L'aquila è il simbolo più pregnante della Polizia di Stato, quello che si è radicato nella percezione e nella memoria della gente. Il suo inserimento nell'architettura delle mostreggiature di tutte le qualifiche ne vuole amplificare la forza etica, facendone una sorta di *fons honorum* che sostiene idealmente gli elementi costitutivi dei diversi gradi. Ho disegnato l'aquila nel rispetto della più autentica tradizione araldica italiana, conferendole tuttavia un tocco di modernità che la rende elegante senza rinunciare a un atteggiamento maestoso. Dalla qualifica d'Ispettore superiore, poi, l'aquila tiene fra gli artigli il bastone del comando, simbolo di autorità e di capacità di gestione. Come vede, i nuovi distintivi si caricano di una pluralità di significati che sottolineano il ruolo e le prerogative di chi



indossa e onora l'uniforme della polizia.

Perché è stata scelta, nell'articolazione dei distintivi di qualifica, la disposizione orizzontale per 2 elementi, piramidale per 3 e a rombo per 4?
Questo è il vantaggio di avere di fronte una pagina bianca da scrivere. Con questa riforma, la Polizia di Stato si è finalmente affrancata da un retaggio militare che, seppure nobilissimo, non le appartiene. L'assenza di riferimenti obbligati ci ha consentito di operare in piena autonomia, adottando soluzioni originali che, nel rispetto dell'ortodossia uniformologica, rimarcassero la diversificazione fra i due sistemi.

Plinto araldico, rombo e formella dorata. Quale il significato dell'introduzione di questi simboli?
I simboli araldici sono spesso ricavati dagli oggetti della quotidianità e il plinto rappresenta appunto l'elemento fondante delle costruzioni, esattamente come gli Agenti e gli Assistenti che costituiscono i sostegni dell'intera struttura della polizia, la prima, rassicurante presenza per il cittadino. Il rombo dei Sovrintendenti è simmetria ed equilibrio, ma rimanda anche a una lancia, al dinamismo temperato dall'esperienza. Quanto alla formella, il richiamo al quadrìlobo di Lorenzo Ghiberti, uno fra gli esempi più alti dell'architettura gotico-rinascimentale italiana, va letto come la tutela del nostro Paese quale forziere di un inestimabile patrimonio di civiltà.

Da Commissario capo fino a Primo dirigente l'aquila è compresa all'interno di una lista circolare dorata. C'è una ragione particolare?
A livello internazionale, in quasi tutti i corpi di polizia la qualifica equivalente al Commissario capo è rappresentata da una combinazione di due elementi, l'inferiore "portante" e il superiore, più piccolo, che aumenta di numero con l'aumentare del rango. L'oggetto portante è stato costruito inserendo l'aquila in un elegante serto con il motto della polizia e ingrandendo la corona turrita; sopra di esso le formelle – da una a quattro – definiscono la qualifica.

Quali sono state le maggiori difficoltà da lei incontrate nella realizzazione dei distintivi di qualifica?
Due, in particolare. Anzitutto l'individuazione dell'elemento distintivo dei direttivi e dei dirigenti, poiché la maggioranza della commissione era contraria non solo alla stella di cinque punte della tradizione militare, ma anche a ogni altro tipo di stella. L'intuizione della formella ha permesso di sbloccare una situazione d'impasse che si stava trascinando da qualche seduta. In secondo luogo, la trasformazione del mio bozzetto dell'aquila in un modello vettoriale da cui avviare prototipi e produzione, resa possibile grazie a una tra le migliori grafiche specializzate in araldica, Alexandra Petrochenko.

Vediamo più da vicino, nelle pagine seguenti, i nuovi distintivi di qualifica per spalline e berretto. Allegato alla rivista il poster riepilogativo.

Formella

Rombo

Plinto araldico

AGENTI E ASSISTENTI

AGENTE

Soggolo di nero

Il distintivo di qualifica, posto sulla spallina di colore blu bordata di cremisi, è costituito da un'aquila ad ali spiegate d'oro, armata dello stesso, caricata nel petto dallo scudetto di foggia gotica caricato a sua volta dalle cifre R e I maiuscole lapidarie romane intrecciate, il tutto d'oro. L'aquila è timbrata dalla corona murata di cinque torri visibili d'oro e si appoggia alla base della spallina.

AGENTE SCELTO

L'aquila è accompagnata in capo da un plinto di rosso.

Soggolo di nero, ornato su ciascun lato da un galloncino di nero bordato di rosso.

ASSISTENTE

L'aquila è accompagnata in capo da due plinti di rosso sovrapposti.

Soggolo di nero, ornato su ciascun lato da due galloncini di nero bordati di rosso, affiancati.

ASSISTENTE CAPO

L'aquila è accompagnata in capo da tre plinti di rosso sovrapposti.

Soggolo di nero, ornato su ciascun lato da tre galloncini di nero bordati di rosso, affiancati.

ASSISTENTE CAPO COORDINATORE

L'aquila è accompagnata in capo da tre plinti di rosso sovrapposti e da una losanga d'oro traforata.

Soggolo di nero, ornato su ciascun lato da tre galloncini di nero bordati di rosso e caricati al centro da un palo di rosso, affiancati.

SOVRINTENDENTI

VICE SOVRINTENDENTE

Soggolo d'oro, caricato al centro da una fascia di nero e ornato su ciascun lato da un galloncino d'oro bordato di nero.

Il distintivo di qualifica, posto sulla spallina di colore blu bordata di cremisi, è costituito da un'aquila ad ali spiegate d'oro, armata dello stesso, caricata nel petto dallo scudetto di foggia gotica caricato a sua volta dalle cifre R e I maiuscole lapidarie romane intrecciate, il tutto d'oro. L'aquila è timbrata dalla corona murata di cinque torri visibili d'oro, si appoggia alla base della spallina ed è accompagnata in capo da una losanga d'oro.

SOVRINTENDENTE

L'aquila è accompagnata in capo da due losanghe d'oro affiancate.

Soggolo d'oro, caricato al centro da una fascia di nero e ornato su ciascun lato da due galloncini d'oro bordati di nero affiancati.

SOVRINTENDENTE CAPO

L'aquila è accompagnata in capo da tre losanghe d'oro disposte 2,1.

Soggolo d'oro, caricato al centro da una fascia di nero e ornato su ciascun lato da tre galloncini d'oro bordati di nero affiancati.

SOVRINTENDENTE CAPO COORDINATORE

L'aquila è accompagnata in capo da tre losanghe d'oro disposte 2,1, accompagnate in capo da un pentagono d'oro traforato.

Soggolo d'oro, caricato al centro da una fascia di nero e ornato su ciascun lato da tre galloncini d'oro, bordati di nero e caricati al centro da un palo di rosso, affiancati.

ISPETTORI

VICE ISPETTORE

Soggolo d'oro bordato d'azzurro, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da un galloncino d'oro bordato d'azzurro.

Il distintivo di qualifica, posto sulla spallina di colore blu bordata di cremisi, è costituito da un'aquila ad ali spiegate d'oro, armata dello stesso, caricata nel petto dallo scudetto di foggia gotica caricato a sua volta dalle cifre R e I maiuscole lapidarie romane intrecciate, il tutto d'oro. L'aquila è timbrata dalla corona murata di cinque torri visibili d'oro, si appoggia alla base della spallina ed è accompagnata in capo da un pentagono d'oro.

ISPETTORE

L'aquila è accompagnata in capo da due pentagoni d'oro affiancati.

Soggolo d'oro bordato d'azzurro, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da due galloncini d'oro bordati d'azzurro, affiancati.

ISPETTORE CAPO

L'aquila è accompagnata in capo da tre pentagoni d'oro disposti 1,2.

Soggolo d'oro bordato d'azzurro, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da tre galloncini d'oro bordati d'azzurro, affiancati.

ISPETTORI (rivestono la qualifica di Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza)

ISPETTORE SUPERIORE

Soggolo d'oro bordato di rosso, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da un galloncino d'oro bordato di rosso.

Il distintivo di qualifica, posto sulla spallina di colore blu bordata di cremisi, è costituito da un'aquila ad ali spiegate d'oro, armata dello stesso, afferrante con le zampe il bastone del comando d'oro, caricata nel petto dallo scudetto di foggia gotica caricato a sua volta dalle cifre R e I maiuscole lapidarie romane intrecciate, il tutto d'oro. L'aquila è timbrata dalla corona murata di cinque torri visibili d'oro, si appoggia alla base della spallina ed è accompagnata in capo da una barra orizzontale d'oro caricata da un pentagono dello stesso; la barra è accompagnata in capo da una formella dorata mistilinea, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro.

SOSTITUTO COMMISSARIO

L'aquila è accompagnata in capo da due barre orizzontali sovrapposte d'oro, caricate da un pentagono dello stesso; le barre sono accompagnate in capo da una formella dorata mistilinea bordata di rosso, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro.

Soggolo d'oro bordato di rosso, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da due galloncini d'oro bordati di rosso, affiancati.

SOSTITUTO COMMISSARIO COORDINATORE

L'aquila è timbrata dalla corona murata di cinque torri visibili d'oro, si appoggia alla base della spallina ed è accompagnata in capo da due barre orizzontali sovrapposte d'oro, bordate di rosso e caricate da un pentagono dello stesso; le barre sono accompagnate in capo da una formella dorata mistilinea bordata di rosso, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro.

Soggolo d'oro bordato di rosso, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da due galloncini d'oro bordati di rosso e caricati al centro da un palo di rosso, affiancati.

CARRIERA DEI FUNZIONARI

VICE COMMISSARIO

Soggolo d'oro, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da due galloncini d'oro bordati di nero, affiancati.

Il distintivo di qualifica, posto sulla spallina di colore blu bordata di cremisi, è costituito da un'aquila ad ali spiegate d'oro, armata dello stesso, afferrante con le zampe il bastone del comando d'oro, caricata nel petto dallo scudetto di foggia gotica caricato a sua volta dalle cifre R e I maiuscole lapidarie romane intrecciate, il tutto d'oro. L'aquila è timbrata dalla corona murata di cinque torri visibili d'oro, si appoggia alla base della spallina ed è accompagnata in capo da due formelle dorate mistilinee ornate nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro, affiancate.

COMMISSARIO

L'aquila è accompagnata in capo da tre formelle dorate mistilinee ornate nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro, disposte 1,2.

Soggolo d'oro, caricato al centro da una fascia (diminuita) dello stesso e ornato su ciascun lato da tre galloncini d'oro bordati di nero, affiancati.

COMMISSARIO CAPO

Soggolo in cordone dorato a due capi ritorti, ornato su ciascun lato da un galloncino d'oro bordato di nero.

Il distintivo di qualifica, posto sulla spallina di colore blu bordata di cremisi, è costituito da un'aquila ad ali spiegate d'oro, armata dello stesso, afferrante con le zampe il bastone del comando d'oro, caricata nel petto dallo scudetto di foggia gotica caricato a sua volta dalle cifre R e I maiuscole lapidarie romane intrecciate, il tutto d'oro. L'aquila si appoggia alla base della spallina, è accollata dalla lista bifida d'oro, aperta superiormente, caricata dal motto in lettere maiuscole lapidarie romane dorate SUB LEGE LIBERTAS ed è timbrata dalla grande corona murata di cinque torri visibili d'oro, a sua volta accompagnata in capo dalla formella mistilinea dorata, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro.

VICE QUESTORE AGGIUNTO

L'aquila è accompagnata in capo da due formelle mistilinee dorate, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro, affiancate.

Soggolo in cordone dorato a due capi ritorti, ornato su ciascun lato da due galloncini d'oro bordati di nero, affiancati.

VICE QUESTORE

L'aquila è accompagnata in capo da tre formelle mistilinee dorate, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro, disposte 1,2.

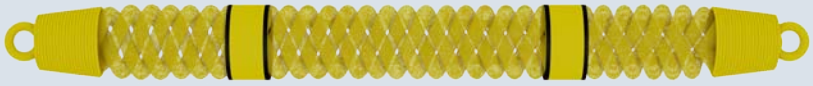
Soggolo in cordone dorato a due capi ritorti, ornato su ciascun lato da tre galloncini d'oro bordati di nero, affiancati.

PRIMO DIRIGENTE

L'aquila è accompagnata in capo da quattro formelle mistilinee dorate, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro, disposte 1,2,1.

Soggolo in cordone dorato a due capi ritorti, ornato su ciascun lato da quattro galloncini d'oro bordati di nero, affiancati.

DIRIGENTE SUPERIORE



Soggolo in trecciola di cordoncino d'oro a tre capi, ornato su ciascun lato da un galloncino d'oro bordato di nero.

Il distintivo di qualifica, posto alla base della spallina di colore blu bordata di cremisi, è costituito da due galloni dorati sovrapposti, uniti fra loro al centro in decusse, Fra i due galloni, la scritta SUB LEGE LIBERTAS, in lettere maiuscole lapidarie romane, anch'esse dorate, caricati dall'aquila ad ali spiegate d'oro, armata dello stesso, afferrante con le zampe il bastone del comando d'oro, caricata nel petto dallo scudetto di foggia gotica caricato a sua volta dalle cifre R e I maiuscole lapidarie romane intrecciate, il tutto d'oro. L'aquila è timbrata dalla grande corona murata di cinque torri visibili d'oro ed è accompagnata in capo da una formella mistilinea dorata, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro.

DIRIGENTE GENERALE

L'aquila è accompagnata in capo da due formelle mistilinee dorate, ornate nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro, affiancate.

Soggolo in trecciola di cordoncino d'oro a tre capi, ornato su ciascun lato da due galloncini d'oro bordati di nero, affiancati.